

A Modena 25 giorni di politica, spettacoli ed Internet

La festa comincia sarà anche virtuale

E domani si discute con Occhetto

La Festa nazionale de l'Unità è pronta al via. Migliaia di volontari stanno dando gli ultimi ritocchi. Oggi alle 18 la manifestazione inaugurata con Roberto Guerzoni, Massimo Mezzetti, Giglia Tedesco, Giovanni Laterza e Giuseppe Chiarante. Già da domani si entra nel vivo del dibattito politico con l'intervista di Guido Molledo ad Achille Occhetto. Per 25 giorni, politica, cultura, spettacolo e gastronomia animeranno la cittadella di Modena Nord.

DAL NOSTRO INVIATO
WALTER DONDI

MODENA. La Festa? Basta un clic e potete averla tutta in casa, ovunque voi siate. Beh, non proprio tutta. Nel senso che potete conoscere il menù integrale del ristorante «al cuntadein», ma non certo gustare, poniamo, il cotichino con i fagioli bianchi. Per questo dovete proprio venire a Modena. Insomma, la Festa è sì telematica ma non sostituisce il rapporto diretto. E questo, credeteci, è un bel vantaggio. Dunque, da quest'anno grazie a Internet della Festa nazionale de l'Unità potete sapere tutto ma proprio tutto attraverso il computer. Con la Festa potete anche dialogare, mandare messaggi e farvene mandare: potete chiedere tutte le informazioni su spettacoli, dibattiti, mostre ecc. ecc.

C'è chi l'ha già fatto: da sabato scorso a mezzogiorno di ieri i «visitatori» virtuali della Festa sono stati 767 e di questi una trentina ha anche inviato messaggi e richieste attraverso la posta elettronica.

Tutto ciò è stato possibile grazie al lavoro dello staff p.web, 11 giovani e ragazze, gran parte volontari, che in meno di un mese hanno messo a punto un sito (l'indirizzo telematico è: <http://www.mo.dena.pds.it/festa96/>) nel quale si trovano ben 102 pagine con tutto quanto c'è da sapere sulla Festa nazionale del-

l'Unità di Modena. La particolarità dell'iniziativa sta anche nel fatto che dopo una iniziale riunione «fisica», tutto il resto del lavoro è stato effettuato in maniera virtuale, via computer. Una concreta esperienza di telelavoro, che ha comportato un notevole risparmio di tempo, perché ciascuno da casa propria e dall'ufficio ha potuto lavorare interloquendo direttamente con tutti gli altri. «Come sarebbe stato possibile riunire sempre insieme queste 11 persone? E quante ore di riunione?», dice Paolo Borghi, che per conto della federazione modenese del Pds coordina l'attività telematica. Il quale ci tiene a precisare che il computer e Internet non sostituiscono certo i tradizionali metodi dell'azione politica e tantomeno le feste dell'Unità, la cui essenza sta proprio nella grande partecipazione popolare: «E' qualcosa che si aggiunge, che fa risparmiare tempo e risorse. Una opportunità in più, una nuova forma di volontariato». Ma virtuale. Come accade per esempio con il Bottegone, la sezione virtuale del Pds, il cui segretario, Marco Antoniotti, se ne sta a Berkeley in California, e da lì è in contatto permanentemente via Internet con i cinquanta iscritti, alcuni dei quali si trovano in Australia e in Sudafrica.

La telematica sarà largamente

presente all'interno della Festa. Infatti, oltre alla produzione di un giornale telematico, realizzato dallo staff e dall'ufficio stampa in collaborazione con Mattina, il quotidiano locale de l'Unità (disponibile all'indirizzo: <http://www.modena.pds.it/Festa96/giornale/>), ci sarà un spazio tecnologico fisso. E' «City Rom», nel quale si sono dati appuntamento tutti coloro che operano nel mondo del virtuale e delle nuove forme di comunicazione. Dimostrazioni pratiche, dibattiti, ma anche videogiochi (ci sarà una vera e propria mu-

Se il futuro è di casa, la Festa non ha comunque chiuso gli occhi sul passato e sulle forme più tradizionali e sperimentate di espressione culturale. A cominciare dal libro. Sono 250 mila i volumi disponibili presso una libreria di 2 mila metri quadri, che sarà un po' il centro dell'attività culturale della Festa. E presso la quale saranno esposti 13 ritratti di Eugenio Montale. Al poeta, di cui ricorre quest'anno il centenario della nascita, sono dedicati incontri e conferenze a cui parteciperanno critici e poeti (come Andrea Zanzotto).

I visitatori della Festa potranno poi ammirare la grande mostra organizzata dal ministero degli Esteri e dalla Fondazione Antonio Mazzotta, in occasione del semestre della presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea. Attraverso la fotografia la Festa si guarda allo specchio. Paolo Lorenzi, fotografo modenese ha puntato l'obiettivo sulla festa che nasce, cresce e vive ogni giorno: Retroguardia, offre uno spaccato del lavoro di tanti militanti che dedicano il loro tempo allo svolgimento della manifestazione.

Infine, gli spettacoli che faranno un po' da filo conduttore durante tutti i 25 giorni della Festa. Si comincia proprio oggi per l'i-



Achille Occhetto

Alberto Pais

liana sono invece ritratte nelle cento foto provenienti dalla mostra organizzata dal ministero degli Esteri e dalla Fondazione Antonio Mazzotta, in occasione del semestre della presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea. Attraverso la fotografia la Festa si guarda allo specchio. Paolo Lorenzi, fotografo modenese ha puntato l'obiettivo sulla festa che nasce, cresce e vive ogni giorno: Retroguardia, offre uno spaccato del lavoro di tanti militanti che dedicano il loro tempo allo svolgimento della manifestazione.

Infine, gli spettacoli che faranno un po' da filo conduttore durante tutti i 25 giorni della Festa. Si comincia proprio oggi per l'i-

naugurazione. Infatti l'esibizione di un centinaio di buskers, artisti da strada, sostituirà il tradizionale lancio dei fuochi d'artificio (che esploderanno comunque alla fine della Festa). Largo alla comicità e alla satira nello spazio, Campo magnetico, gestito dalla Sinistra giovanile. Non mancheranno gruppi rock e jazz, ma anche i balli, dal liscio ai ritmi sudamericani.

Ma certo l'attesa maggiore è per i concerti per i quali è già iniziata la prevendita dei biglietti: Claudio Baglioni, Luciano Ligabue, Antonello Venditti, Vasco Rossi e, insieme, Paolo Rossi e i Modena City Ramblers; e ancora Jaromiquel, nell'unica data italiana del suo tour europeo.

Festa nazionale de l'Unità Modena PROGRAMMA

Oggi 30 agosto

18.00	Apertura della festa
Sala gialla	18.00 Manifestazione di apertura. Partecipano: Roberto Guerzoni, Massimo Mezzetti, Giglia Tedesco, Giovanni Laterza, Giuseppe Chiarante
Area Verde	18.00 Sarabanda - la carica dei 101 cantastorie, mangiafuoco, orchestre, bande, circo, ecc...
Arci Turismo e CTM	21.30 Tibet - un mare di nuvole, immagini e commento di Giuliano Bandieri
Arena Spettacoli - S.G.	21.30 Ray Gelato in concerto più Sabina Guzzanti
El Baile	21.30 Scuola di danza latino-americana a seguire animazione e discoteca
Arci's Bar	22.00 Specialisti. Concerto Ska a cura del circolo giovanile Left a seguire discoteca
Rick's Café	22.00 Musica d'ascolto - 1.30, 60, 90 -

Domani 31 agosto

Area Verde	18.00 Circo Paride Orfei
Arci's Bar	18.00 Nelle pieghe del tempo: Le donne nell'arte e nell'artigianato
Sala Blu	19.00 Il partito del socialismo europeo in Italia e in Europa. Intervista a Achille Occhetto. Conduce Guido Molledo.
Sala Gialla	21.00 Presentazione del libro «Il compagno scomodo» di Alessandro Curzi
Caffè letterario	21.00 «Fotografia e giornalismo: l'immagine, uso abuso e consumo». Con Carlo Cerchioli, Uliano Lucas, Wladimiro Settemilli, Fabio Ventura, Paolo Rumiz
Arci Turismo e CTM	21.30 Giamaica no problem: uno sguardo verso il cielo; ok Italia. Immagini e commento di Lorenzo Davighi
Arena spettacoli - S.G.	21.30 Ray Gelato in concerto, con Davide Riondino
El Baile	21.30 I Delfini - ballo liscio
Arci's Bar	22.00 «President» concerto Rock a cura del circolo Wienera. Segue discoteca
Rick's Café	22.00 Stefania

È morta la senatrice Edda Fagni Il cordoglio di Scalfaro

È scomparsa la senatrice di Rifondazione comunista, Edda Fagni, prestigiosa dirigente del movimento dei lavoratori di Livorno. Tante le testimonianze di affetto e solidarietà. Prima fra tutte quella del Presidente della Repubblica, Scalfaro. Il Capo dello Stato ha incaricato il prefetto di Livorno di rendersi interprete presso Gianfranco Lambertini, sindaco di Livorno, e Giacomo Luppicini, segretario provinciale di Rifondazione, dei suoi sentimenti di profonda partecipazione al lutto che ha colpito la comunità civile e politica livornese. Parole di stima anche dal Presidente della Camera Violante. «Edda Fagni ha rappresentato un alto e limpido esempio di impegno civile con la sua instancabile attività educativa e la sua straordinaria attività politica attraverso le molteplici ed impegnative esperienze». Telegramma anche del presidente del Senato, Mancino e di Napolitano. «La perdita di Edda Fagni è un lutto grave per tutta la sinistra. Era una figura radicata nella storia della democrazia repubblicana. Una donna che aveva dimostrato di saper portare nelle istituzioni la voce dei lavoratori, degli strati meno garantiti della società». Così il coordinatore dei comunisti unitari, Crucianelli, ha espresso il suo cordoglio per la scomparsa dell'ex senatrice toscana.

DONNE AL GOVERNO

ROMA. L'analisi delle trasformazioni del lavoro procede stentata. Eppure, la società si trasforma, si trasforma il modo di produrre. Non c'è bisogno di leggere Jeremy Rifkin per sapere quanto sia profondo il rivolgimento in determinati settori, dalla manifattura all'agricoltura, dall'high-tech ai servizi, sia pubblici sia privati. Gli uomini, e il sindacato, inteso come rappresentanza (in maggioranza) maschile, non hanno avuto l'idea del cambiamento, non solo della politica, ma anche personale? Nel modo di lavorare, per esempio.

C'era, una volta, ma ancora esiste il pacchetto delle politiche di pari opportunità e delle azioni positive. Cavallo di battaglia della sinistra, nelle istituzioni, contrastate da quel femminismo della differenza con cui pure la sinistra, negli anni passati, ha avuto non pochi rapporti. Elena Cordoni, toscana, fiorentina, bruna capogruppo della Sinistra democratica per la commissione Lavoro, viene da Bankitalia. Ha avuto una carriera di partito e, specificamente, si è occupata di lavoro alla sezione femminile (nel Pci-Pds), nell'ottica, di cui è stata sostenitrice, delle pari opportunità. Ha realizzato, assieme a Laura Pennacchi, la legge sui tempi. All'oggi, che cosa ha funzionato e cosa c'è da buttare di quelle politiche, Cordoni?

Sicuramente, hanno funzionato sul piano del confronto culturale e politico, contribuendo a determinare un'idea del sesso femminile che non fosse segnata dal disvalore, insomma, che non fosse discriminante. Negli anni Ottanta, anni in cui si è teso a affermare la forza femminile, i dibattiti intorno alla



ELENA CORDONI

«Le quote? Con gli uomini ora riapriamo il conflitto»

LETIZIA PAOLOZZI

deboliti, da cosa dipende?

Molte donne sentono di potersi affermare anche attraverso altri percorsi e hanno la pretesa di esprimere un punto di vista generale. E poi, quei luoghi, nel momento in cui sono stati assunti dalle organizzazioni, hanno perso la loro capacità di provocazione. Oggi sono soltanto piccole nicchie di potere per alcuni gruppi. La realtà impone di fare altro: bisogna riuscire ad avere donne nei punti di direzione più generale.

Ti sembra un obiettivo sufficiente,

« Negli anni '80 abbiamo aperto spazi di contrattazione. Oggi vorrei un'altra pratica. Vi racconto il gruppo «x-file»... »

Cordoni?

No, certo. Ci vogliono donne che decidano di fare riferimento al genere femminile. Ci sono anche quelle che hanno seguito percorsi individuali - e mi vanno bene perché io sono per la promozione di tutte - ma nei punti di direzione siamo sempre molto poche. Nella società, al contrario, i due sessi si collocano in maniera ricca e articolata; nei luoghi delle istituzioni, dal Consiglio d'Europa ai consigli dei ministri alle associazioni eco-

nomiche e politiche, la prevalenza è maschile. Una prevalenza che non riguarda solo l'Italia, bensì il mondo intero.

Però, sei stata tu stessa a ricordare che, in questi anni, le donne hanno teso a valorizzare fortemente il proprio sesso. Come mai non avrebbero intaccato le istituzioni, la politica?

Forse, concentrandosi sul terreno della valorizzazione, si è finito per oscurare, per nascondere l'esistenza di un conflitto con gli uomini. Negli anni Settanta, quel conflitto da parte del femminismo è stato esplicito; negli anni Ottanta, messo in ombra. E invece, succede che spesso si vadano a occupare i posti degli uomini. Ti sei modi-

portunità, delle quote, della differenza, che vanno, secondo me, tutti ripensati. Servirebbe darci dei luoghi, con grande calma e serenità, senza cercare responsabilità di nessuna, in cui si ragiona su ciò che si è ottenuto, dove si è arrivate, quali sono gli scacchi e quali le vittorie.

Luoghi simili o diversi dalle commissioni femminili, coordinamenti, intergruppi?

Intanto, c'è «x-file», il gruppo al quale abbiamo dato vita con altre (Fulvia Bandoli, Marida Bolognesi, Franca Chiaromonte, Giovanna Grignaffini, Giovanna Melandri, Elena Montecchi, Laura Pennacchi). Ci siamo riunite sette, otto mesi fa, con l'occasione del convegno su «Sinistra misogina?» e abbiamo deciso di continuare a confrontarci. Sicuramente, veniamo da esperienze diverse ma vogliamo avere una sede dove ragionare e riflettere, abbandonando i percorsi del passato, senza paura di rimetterci in gioco. sento un bisogno generale di luoghi dove, vicino all'azione politica, alla decisione, dovuta alla crisi di questi anni, ci siano sedi di discussione molto libera, senza essere immediatamente obbligate a schierarsi.

Ma tu, Cordoni, fai parte della direzione nazionale del Pds, sei parlamentare, insomma fai già politica a tempo pieno. Non ti basta?

Mi piacerebbe avere una sede, spero possa essere «x-file», nella quale non mi si chieda immediatamente: con chi stai? Io, rispetto al passato, ho cambiato categorie di lettura della società. Sul privato pubblico, sul corpo femminile, sui diritti individuali e collettivi. I vecchi schemi non rispondono più alla trasformazione in atto.

Dal 1989, il primo Istituto privato di preparazione universitaria a distanza
LAUREA IN SCIENZE POLITICHE O EQUIP.
Numero Verde
IME 167-341143

Mercoledì 4 settembre in edicola con l'Unità
Roberto De Simone
Fiabe campane
con testo originale a fronte

CABARET
LA VIDEOCASSETTA DELL'ULTIMA PUNTATA (N. 28 DEL 1996)
mal dirego
Gialappa's Band
In edicola la videocassetta separatamente da l'Unità a lire 18.000
l'Unità